



Ilona llega con la lluvia

Álvaro Mutis

[Download now](#)

[Read Online](#) ➔

Ilona llega con la lluvia

Álvaro Mutis

Ilona llega con la lluvia Álvaro Mutis

En el viejo barco Hansa Sern llega Maqroll a la costa del Canal de Panamá, donde es testigo de una tragedia que se desarrolla en medio de una vegetación luxuriosa en la blanda tierra del trópico. A Maqroll le persiguen el reencuentro de un amor, el delito y la muerte. Nos cuenta la historia de un extraño prostíbulo tropical y contemporáneo que, como el mundo, devora a sus habitantes.

Ilona llega con la lluvia Details

Date : Published November 28th 1992 by Editorial Diana (first published 1988)

ISBN : 9789580418726

Author : Álvaro Mutis

Format : Paperback 140 pages

Genre : Fiction, Novels, Literature, Latin American Literature



[Download Ilona llega con la lluvia ...pdf](#)



[Read Online Ilona llega con la lluvia ...pdf](#)

Download and Read Free Online Ilona llega con la lluvia Álvaro Mutis

From Reader Review Ilona llega con la lluvia for online ebook

LW says

Fairy of Trieste

Ilona.

Ilona è alta, i modi un po' bruschi, i capelli corti, color miele, che si aggiusta costantemente con un gesto della mano che la rende riconoscibile a prima vista.

Ha delle gambe slanciate e sode che imprimono al suo corpo quell' *elastico dondolio tipico degli adolescenti* e parla spagnolo con una voce roca e un accento triestino -polacco.

È una donna passionale e indipendente, una capace di scomparire e poi riapparire, con la pioggia; un'amica leale e generosa, con una scorta inesauribile di soluzioni rocambolesche per cavarsela, sempre.

La vita con Ilona si svolgeva indefettibilmente su due livelli, o meglio in due sensi simultanei e paralleli. Da un lato, c'era uno stare sempre con i piedi per terra, in una vigilanza intelligente ma mai ossessiva su quanto ogni giorno ci va proponendo come soluzione alla quotidiana incognita di continuare a vivere. Dall'altro, un'immaginazione, una fantasia sfrenata che instaurava, successivamente, spontaneamente e a sorpresa, scenari, orizzonti sempre orientati verso una radicale sedizione contro ogni norma scritta e stabilità.

Si trattava di una sovversione permanente, organica e rigorosa, che mai permetteva di transitare per cammini battuti, sentieri cari alla maggior parte della gente, modelli tradizionali in cui si rifugiano quelli che Ilona chiamava, senza enfasi né superbia, ma anche senza concessioni, "gli altri".

Un libro per sovversivi :)
e... anche per gli altri!

Susana says

Excelente. Un clásico

Stefano Zorba says

Ilona arriva con la pioggia è un romanzo di Alvaro Mutis pubblicato da Einaudi nel 1991, dal quale è stato tratto un film nel 1996 diretto da Sergio Cabrera.

Maqroll il Gabbiere è il protagonista di questo romanzo (il secondo della triologia Tribolazioni di Maqroll il Gabbiere, che comprende anche La neve dell'ammiraglio e Un bel morir), ed è uno dei personaggi più tristi e complessi della letteratura, oltre che tra i più sconosciuti.

Colombiano, Alvaro Mutis è quasi totalmente ignorato in Italia, anche se la sua figura si diffonde con la pubblicazione dell'album del 1996 Anime Salve di Fabrizio De André, la cui canzone finale "Smisurata Preghiera" è una sorta di riassunto sia della saga di Maqroll che dell'intera opera di Mutis, tanto che lo

scrittore colombiano dirà, intervistato per il documentario "Dentro Faber - Gli ultimi" che il riassunto della sua opera contenuto in quella canzone, una delle più belle del cantautore Genovese, non sarebbe riuscita nemmeno a lui che quei testi li ha prodotti.

Maqroll è un marinaio, imbarcato nelle più rischiose e disperate avventure per sopravvivere, che spesso lo lasciano ancora più emarginato di prima; simbolo dei respinti, degli outsider non per ventura ma per scelta, della "disperanza", come la chiama Mutis, quel sentimento di assenza totale di speranza in grado di rendere gli uomini totalmente e veramente liberi.

Dopo l'ennesimo progetto fallito Maqroll si ritrova a Panama, dove sembra sprofondare sempre più in un baratro deprimente, finché compare, in una giornata piovosa, Ilona, una donna che è amante, confidente, compagna di sventure, socia di imprese economiche...

Nonostante non mi piacciono particolarmente gli scrittori sudamericani devo fare un'assoluta eccezione per Mutis. Non solo perché Smisurata Preghiera è una delle canzoni più belle della musica italiana, ma anche perché nella sua produzione ci sono opposti che si incastrano perfettamente: ricchezza e povertà, tristezza e gioia, che spesso accompagnano lo stesso personaggio nel corso della narrazione; non solo perché il ben più famoso Gabriel Garcia Marquez si affidava soltanto a lui per leggere le bozze dei suoi romanzi, e lo definisce "uno dei più grandi scrittori della nostra epoca", ma soprattutto perché Maqroll ha la serenità, la forza e il coraggio di continuare a viaggiare fino alla morte in direzione ostinata e contraria. Cosa che noi tutti dovremmo ricominciare ad imparare.

zumurruddu says

Quando a vent'anni leggevo L'insostenibile leggerezza dell'essere, il mio personaggio preferito del quartetto era Sabina, la pittrice leggera e libertina. Ma poi, leggevo e mi rendevo conto che quella a cui assomigliavo di più era la pesante e gelosa Tereza, che soffriva come un cane essendo innamorata di un uomo costituzionalmente infedele. Raggiungere questa consapevolezza fu doloroso. Forse il primo vero dolore che un libro mi abbia inflitto, tanto che lo ricordo ancora adesso con estrema chiarezza.

Ecco, Ilona è un altro di quei personaggi a cui mi piacerebbe assomigliare, almeno un po'. Non che voglia aprire un bordello o avere molteplici amanti, non fraintendetemi. E' che questa donna sembra attraversare con leggerezza una vita piena di avventure, non è mai troppo coinvolta nei suoi amori e tuttavia è un'amica fedelissima. E soprattutto ha quella "fiducia nel caso, quella fede nell'inatteso, che sono le condizioni essenziali per trovare la via d'uscita. Lascia che le cose scorrano, in esse è nascosta la chiave. Se la si cerca, si perde la facoltà di scoprirla."

Io invece attraverso la mia monotona vita con la distruttiva pesantezza di un bulldozer, sono sempre troppo coinvolta in qualunque cosa mi capiti, e ho fiducia decisamente scarsa nell'inatteso - la mia è un'indole troppo pessimista.

Eppure.

Eppure anche Ilona ha un suo lato oscuro, al quale finisce per rimanere incagliata.

In ogni caso, Mutis mi affascina e mi ammalia con le sue storie, e anche questo episodio della vita di continua deriva del Gabbiere mi è piaciuto.

Per "quelli a cui quelli a cui non piace il mondo come si dà, ma come loro decidono di adattarlo". O anche per gli "irredenti sognatori che lottano a oltranza contro ciò che chiamano realtà e che mai finiscono col sapere bene in che cosa consista".

Glenn Russell says

ILONA COMES WITH THE RAIN (Ilona llega con la lluvia)

This Álvaro Mutis novella, the second in a series of seven forming *The Adventures and Misadventures of Maqroll*, could carry the subtitle: *A Tale of Freedom and Fate*. And the more we turn the pages, the deeper we dive into this tale, the progressively more gripping. Since the storyline is simply too good and loaded with too many unexpected twists, I'll steer clear of plot and offer comments on the following people, places and things:

Frame: The narrator, author of the six chapters we are about to read, recounts his many conversations with Maqroll wherein he would revisit key episodes of the Gaviero's tale again and again until they were fixed in his memory so he could write in a way that would allow "our friend" to speak directly to the reader. One thing the narrator (who might or might not be Álvaro Mutis himself) takes pains to make clear is the past and future held little consequence for Maqroll; rather, the adventurer gave the impression "his exclusive and absorbing purpose was to enrich the present with everything he happened upon." To my mind, one of the glories of the human experience: storytelling as enrichment.

Globetrotting Gaviaro: Our protagonist is an adventurer, a radical individualist, which ultimately boils down to life as a solo journey – lovers and friends are embraced at the next port or on the next barge, but when it's time to move on, you travel alone. If there is any one of the seven Álvaro Mutis novellas placing Maqroll's wandering philosophy in bold capital letters, it is *Ilona Comes with the Rain*.

Colorful Portrayals: Maqroll looks out at the dock in Cristóbal; he's under the command of a luckless Captain of a dilapidated freighter painted the garish yellow of a yellow-tailed parrot, a captain who is about to have his boat taken away and who goes by the name of Witto - thin, of medium height with bushy brows covering his eyes, a man of slow, precise speech and who bares the mark of defeat, one with a secret emotional disorder who moves through life as if needing to hide a deep, painful psychic wound. Reading Álvaro Mutis is a literary feast – characters, landscapes, city streets, everything described in vibrant, memorable detail.

Panama City: Once in this bustling metropolis, his first time ever, all blaring car horns and howling sirens, Maqroll knows in advance he'll never encounter anyone he will recognize. All new faces – just the way he likes it. First off, after making arrangements at a not so rundown hotel, he locates an ideal bar, quiet, attentive but not overly talkative bartender and returns to his hotel room drunk that night.

I'll never forget the Gaviero's shock the next morning at finding an enormous, naked black woman with Zulu warrior hair asleep beside him. He gives her some money and kicks her out. Ditto the next morning after yet again another drunken night at the bar, only this time she's a terrified bleach blonde. No money exchanged, Maqroll simply kicks her out and goes down to pay a visit to the concierge. He assures Maqroll it will never happen again. The next week the rainy season hits like a tornado, turning the city streets into

impossible to cross rivers. Our adventurer hunkers down in his hotel room and reads. Ah, books to the rescue! Then it happens: paying a visit to one of the city's casinos, he recognizes a past love: the alluring, captivating Ilana.

Ilona: Tall, blonde, athletic, age forty-five, spirited Ilona has a comparable sense of life as an ever expanding adventure. Ilona the Vivacious and Maqroll the Gaviero – quite a team; their common adversary: boredom and monotony. Ilona and Maqroll have rousing success in Panama City (a ton of loot and a ton of fun) operating their new, creative business venture (unique upscale house of prostitution). But they reach a point, surprise, surprise, for restless adventurers, where an added infusion of energy is called for – and they get what they're after in the form of a beauty with long jet black hair and mysterious past – Larissa.

The Fourth Dimension: At this point Álvaro Mutis kicks his tale into what some might term magical realism or the fantastic or the supernatural. Gripping is understatement. Maqroll is unhinged, as is Ilona; she confides in the Gaviero: "Something in Larissa awakens my demons, those ominous signs in me that I learned to tame when I was a girl, to keep anesthetized so they don't come up to the surface and put an end to me."

Coda: As noted above, this novella hits squarely on the philosophical dimensions of fate and freedom. Good luck and bad luck could be added to the mix. With Larissa the stakes are raised. All of a sudden our two adventurers are caught in an episode of life and death. A tale not to be missed.

Columbian author Álvaro Mutis, 1923-2013

"Life with Ilona was invariably lived on two levels, or rather in two simultaneous and parallel directions. On the one hand, your feet were always on the ground, you were always intelligently but not obsessively alert to what each day offered in response to the routine question of surviving. On the other hand, imagination and unbounded fantasy suggested a spontaneous and unexpected sequence of scenarios that were always aimed at the radical subversion of every law ever written or established. This was a permanent, organic, rigorous subversion that never permitted travel on the beaten path, the road preferred by most people, the traditional patterns that offer protection to those whom Ilona, without emphasis or pride but without any concessions either, would call "the others." - Álvaro Mutis, *Ilona Comes with the Rain*

Ivana says

Prekrasna novela, posve me o?arala svojim polaganim ritmon i poeti?noš?u. Po?inje sa brodolomom (u finansijskom i moralnom smislu) lika koji me pomalo podsje?a na Delboya iz Mu?ki, a razvija se u nešto stvarno posebno, u pri?u koja ima malo veze s britanskim humorom. Neobi?ni i divni likovi, koji me podsjetiše na prijatelje i drage ljude. Rado bih pro?itala još koje djelo ovog pisca, rekla bi da mi njegov na?in pisanja baš odgovara. Nepretenciozan, a opet maštovit....U nedostatku bolje rije?i ukratko ?u ovo opisati kao nešto druk?ije, pomalo gotike i mistike, mješavina svakodnevnih nedumica i vje?nih pitanja. Tako lagano za ?itati, a sa dovoljno sadržaja da vas zaokupi...To?no onakav odmor kakav mi je trebao.

Beautifully written, Ilona Ilega con la Luvia captivated me with its slow rhythm and poetry. The story starts off with a character that reminded me of Delboy from Only Fools and Horses. The novella soon develops into quite a story (that has little to do with British humour.) Wonderful and unusual characters reminded me of friends and dear people. I certainly wouldn't mind reading something else by this writer. I'd say his writing really suits me...In short, this novella felt different (in a sense of a change that's welcomed).

I da...Ilona je genijalna junakinja, ljubavnica i prijateljica glavnog lika, jedna od onih žena koje se nigdje ne mogu smiriti i koje se nikada ne predaju.

Finally, Ilona is such a captivating heroine. Lover and a friend of the protagonist, one of those people that can never rest in one place and that never surrender to life.

Amari says

con la oscuridad que caracteriza la literatura latinoamericana, mutis nos da, a traves de una historia a la vez sorprendente y predicable, sus comentarios sobre la sociedad, la locura, y la muerte. muy impresionante.

Sandra says

Ho iniziato a leggere "Ilona arriva con la pioggia" avendo ancora in mente la lettura ipnotica, inconsistente e vaga come un sogno, de "La neve dell'ammiraglio", ed invece sono rimasta delusa. Questo romanzo è diverso, è realistico, concreto, qui non si sogna, si contano i soldi, all'inizio quelli che Maqroll deve in qualche modo, più o meno lecito, procurarsi perché costretto a sbarcare a Panama a causa del sequestro della nave sulla quale navigava, alla fine quelli che Maqroll e Ilona ammucchiano grazie alla casa di appuntamenti che aprono in società. La storia mi è parsa banale e prevedibile, tanto che lo scrittore ha dovuto inserire un episodio (per chi l'ha letto mi riferisco alla storia di Larissa) in un modo forzato, perché necessario per poter arrivare a quel finale. L'episodio di Larissa è la parte a mio parere più bella del romanzo, una fiaba dolente a metà tra sogno e realtà, tra morte e vita che è espressione di quel realismo magico dei sudamericani che nel resto del libro latita; ci si sarebbe potuto scrivere un altro libro intorno a quella storia, e sono certa che mi sarebbe piaciuto molto di più. Inserito nel romanzo, invece, secondo me il personaggio di Larissa avrebbe potuto essere meglio messo in relazione con Ilona, come se fossero le due facce della stessa medaglia, l'una, la bionda Ilona, metafora della vitalità e della libertà dello spirito, l'altra, la bruna Larissa, tenebrosa e misteriosamente in bilico tra vita e morte; invece Mutis non ha approfondito questo aspetto, è rimasto in superficie e il finale annunciato è arrivato.

Tuttavia alcuni passaggi mi sono rimasti attaccati, alcuni pensieri che ho sottolineato mentre leggevo. Scelgo l'ultimo, toccante, pensiero di Maqroll: "Perché la morte, ciò che sopprime non sono gli esseri vicini e che sono la nostra stessa vita. Ciò che la morte si porta via per sempre è il loro ricordo, l'immagine che si va cancellando, diluendo, sino a perdersi, ed è allora che cominciamo anche noi a morire".

Fran says

Mi è mancata l'atmosfera rarefatta de La neve dell'ammiraglio, qui la realtà ha le sue esigenze. Si sente l'urgenza dell'autore di raccontare la storia di Larissa, che dà una svolta annunciata al lento dipanarsi della trama.

Sarah says

Ilona llega con la lluvia y se va con el fuego.

Claudia says

Mi piace come scrive Alvaro Mutis, il suo Maqroll che gira a vuoto, vivacchia, usa espedienti a dir poco illegali per sopravvivere, riesce a descriverlo e narrare le sue storie con una grazia incredibile. E poi c'è questa donna assurda, Ilona, amante improbabile del Gabbiere. E poi c'è Panama, ci sono i mari, gli oceani, le navi. Si sente un odore salmastro provenire dalle pagine dell'edizione Einaudi. Bello. Per meditabondi, per esistenzialisti.

Pamina says

Top book of the Maqroll series. (I know this description is horrible, but no world will give you the idea of the beauty of the book).

Maria says

Una bella escritura, una bella novela de amor y de amistad. Maqrol el Gaviero -cuya vida nos viene contando Álvaro Mutis desde hace lustros- va a bordo del Hansa Stens, con rumbo a Panamá; pero la nave es objeto de secuestro por sus acreedores, y el marinero se ve obligado a abandonar los ritos y las ceremonias del mar. Quedará en tierra firme, sin esperanzas, incapaz de orientarse en las insidias de una libertad no deseada. Hasta que, con las lluvias del trópico, llega Ilona, amiga y amante, siempre perdida y siempre recuperada por los caminos del ancho mundo, en los momentos difíciles. Con ella, Maqroll montará un singular prostíbulo en Panamá. Pero otra mujer, Larissa, va a oscurecer el precario sol de Ilona para señalar al Gaviero nuevos caminos de inquietud y viajes.

Muy buenas descripciones buena trama.

Alfonso D'agostino says

“Soltanto un uomo con una grande anima avrebbe potuto scrivere una cosa così, una preghiera davvero smisurata... L'eleganza, la forza, la grazia di quei versi, vestiti di una musica come di sogno, non potevano che provenire dalla mente e dal cuore di un artista immenso. Dubitai che forse dovevo essere io, tra i due, quello lusingato di aver incontrato l'altro.”

Siamo nel 1999, e chi parla è Alvaro Mutis, gigantesco scrittore colombiano. L'uomo dalla grande anima a cui fa riferimento è Fabrizio De Andrè, enorme poeta genovese. Da un incontro del genere non può che nascere qualcosa di immortale.

Quello che nasce è “Smisurata preghiera” una canzone di una tale intensità e bellezza da dover essere,

semplicemente, ascoltata.

Smisurata preghiera è stata ispirata dalla Summa di Maqroll il gabbiere. Antologia poetica 1948-1988; io, che di Mutis non avevo ancora letto nulla e che non conoscevo Maqroll, ho pensato di cominciare da Ilona arriva con la pioggia, senza sapere che dal romanzo è stato tratto un film e che nella colonna sonora della pellicola c'è proprio la versione spagnola di "Smisurata preghiera". Lascio la parola a De Andrè, questa volta:

"L'ultima canzone dell'album è una specie di riassunto dell'album stesso: è una preghiera, una sorta di invocazione... un'invocazione ad un'entità parentale, come se fosse una mamma, un papà molto più grandi, molto più potenti. Noi di solito identifichiamo queste entità parentali, immaginate così potentissime come una divinità; le chiamiamo Dio, le chiamiamo Signore, la Madonna. In questo caso l'invocazione è perché si accorgano di tutti i torti che hanno subito le minoranze da parte delle maggioranze."

Uno dei versi più celebri della canzone recita:
"per chi viaggia in direzione ostinata e contraria
col suo marchio speciale di speciale disperazione"

Credo riassume bene i personaggi di Mutis, prima fra tutti il suo alter ego Maqroll ma anche la triestina Ilona approdata dopo di lui a Panama: sono protagonisti che si muovono un po' in rotta con il mondo, e se vogliamo persino con la morale e la legge: nel tentativo di abbandonare l'esilio a cui sono costretti e quindi alla ricerca di soldi, Ilona e Maqroll daranno vita ad una sorta di casa di prostituzione in cui nulla è come sembra essere. Ma quella che appare come una chiave per una ripartenza sarà in realtà l'inizio della fine, una fine a cui è in qualche modo chiamato chi è marchiato da speciale disperazione.

Per la fermata colombiana del mio giro del mondo letterario avevo ampia scelta, prima fra tutt'e quella (invero un po' banale) di Garcia Marquez. Ho trovato Ilona arriva con la pioggia, Mutis, una canzone di De Andrè, una protagonista triestina ai tropici, un protagonista che mi accompagnerà in futuro.

<HTTP://www.capitolo23.com>

Klara Woodson says

"Era tranquilla, pure si notava nei suoi lineamenti quella rigidità che tradisce il dolore contenuto ma accettato come il prezzo che, irrimediabilmente, bisogna pagare per continuare a essere ciò che siamo"

Un libro molto piacevole e interessante, mi è piaciuto! Forse il genere e l'ambientazione con corrispondevano proprio ai miei gusti personali, ma i personaggi erano caratterizzati estremamente bene e lo stile era scorrevole e coinvolgente. La traduzione era eccellente e nel complesso è facile capire perché Mutis venga considerato uno dei più grandi scrittori della letteratura colombiana contemporanea.

Devo dire, inoltre, che questo libro è solo il secondo in una trilogia dedicata al protagonista Maqroll de Gaviero. Non avendo letto il primo libro, è stato un po' più difficile identificarmi con il personaggio e lasciarmi catturare dalla sua affascinante visione del mondo. Nonostante questi ostacoli (che, ripeto, derivano esclusivamente dal caso della mia esperienza di lettura personale), il libro è davvero ben scritto e lo consiglierei con molta facilità a diversi dei miei amici.

Ho trovato particolarmente affascinante quel coloratissimo caleidoscopio di città e di volti che l'autore dipinge con tanta maestria. I ricordi dei viaggi passati di Maqroll si mischiano con le ambigue visioni del futuro, in un'inebriante nuvola di sensazioni e di voci sensuali. I racconti che vengono sussurrati dalle labbra di Ilona, di Larissa, di Abdul e di Longinos ci trasportano in mondi lontani, eppure tanto vicini e tangibili da incutere quasi un timore incerto, simile a quello che si nutre per il presente.
